

# Dro, ora è ufficiale Soave allenatore E tenta Kostadinovic

Calcio Serie D. Confermata l'anticipazione del "Trentino" Il primo nome per il rinforzo in difesa è quello del croato

di Daniele Loss  
TRENTINO

Tutto come previsto. Da ieri Cristian Soave è ufficialmente il nuovo allenatore del Dro. Come anticipato martedì dal Trentino, il 41enne tecnico veronese assume la conduzione della prima squadra gialloverde: ieri Soave ha diretto il primo allenamento, oggi replicherà, domani svolgerà la rifinitura e domenica sarà in panchina nella sfida salvezza contro il Tamai. E oggi a Dro potrebbe arrivare anche il difensore centrale a lungo inseguito dal sodalizio trentino: il primo nome sulla lista del presidente Loris Angeli e dei suoi collaboratori è quello di Petar Kostadinovic, difensore croato classe 1992 arrivato in Italia cinque anni or sono.

Classe 1974, Soave in carriera ha diretto prima il Santa Lucia Golosine e poi il Villafranca, con cui ha conquistato la promozione in serie D nel 2013: lo scorso anno l'ex bomber, tra le



Petar Kostadinovic

altre, di Pordenone, Portogruaro, Bassano e Trento ha diretto la compagine veronese sino al mese di febbraio prima dell'esonero.

Toccherà dunque a Soave, che da giocatore ha lasciato eccellenti ricordi nel capoluogo, risollevare le sorti. Mission difficile, ma non impossibile.

«Non ho la bacchetta magica

– queste le prime parole di Soave in maglia gialloverde – ma posso assicurare che metterò tutto me stesso in quest'avventura. La situazione è complicata ma ci sono tutti i presupposti per invertire la tendenza e risalire la china: ho visto all'opera la squadra domenica scorsa a Motta di Livenza e dobbiamo ripartire dalle cose positive, ovvero dall'ottima reazione che i ragazzi hanno avuto nel secondo tempo. C'è tanto da lavorare, ma siamo tutti compatti».

Ieri sera, come detto, Soave ha diretto il primo allenamento. Il tempo è poco: domenica c'è il Tamai. «In tre giorni – conclude l'allenatore veneto – si potrà cambiare ben poco e, considerando che mercoledì è in programma il turno infrasettimanale, bisognerà lavorare soprattutto sulla testa. Modulo di riferimento? Mi piace il "4-3-1-2", ma a Villafranca vincemmo il campionato con il "4-4-2": valuterò attentamente le caratteristiche dei giocatori, mi confron-



Christian Soave (a destra) con il presidente Loris Angeli

terò con loro e poi deciderò». E oggi, come anticipato, potrebbero esserci altre gradite novità ad "Oltra". La società è al lavoro per potenziare il reparto arretrato e, dopo il "no" di Han-nes Kiem, i dirigenti gialloverdi si sono buttati sul 23enne croato Petar Kostadinovic, difensore di grande duttilità (è un centrale, ma può agire anche da

esterno destro), arrivato in Italia nel 2010 a Lecce e poi trasferitosi nel settore giovanile della Juventus. Successivamente ha vestito le maglie di Ancona (serie D), Nocerina (Prima Divisione), Prato, Sorrento e nella scorsa stagione ha militato in Seconda Divisione con la Vigor Lamezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TIRO CON L'ARCO Titolo mondiale militare all'Italia di Elena Tonetta

MUNGYEONG (COREA DEL SUD)

Giornata di grandi risultati ai VI Giochi Mondiali Militari (GMM) in Corea per gli atleti italiani, che ieri hanno vinto due ori e quattro argenti. Nelle gare della giornata, il team femminile di tiro con l'arco, composto dall'Aviere Capo Elena Tonetta, 1° Aviere Guendalina Sartori e Aviere Capo Pia Carmen Maria Lionetti, ha battuto in finale le colleghe della Mongolia per 6 a 2, guadagnando il gradino più alto del podio. L'altro oro è del Finziere Faustino Desalu Eseosa, che in finale dei 200 metri ha tagliato il traguardo con un tempo di 20'64". L'altro italiano in finale, il Finziere Scelto Matteo Galvan, ha chiuso la gara al settimo posto con 21'09". I velocisti si sono infine piazzati al quarto posto nella staffetta 4x100.

Le medaglie d'argento provengono dal tiro a volo, con il 1° Caporal maggiore dell'Esercito Simona Scocchetti, che in finale della categoria skeet è stata preceduta solo dalla collega russa, e dal team tutto Esercito di paracadutismo maschile, formato dal Caporal maggiore Scelto Fabrizio Mangia, Caporal maggiore Caposcelto Francesco Gullotti, Luogotenente Giuseppe Tresoldi, Caporal maggiore Scelto Luigi Conga, 1° Caporal maggiore Luigi Pinchieri. I nostri paracadutisti si sono classificati secondi su 26 nazioni partecipanti alla gara di precisione a squadre. Il terzo argento è stato conquistato sulla pedana della scherma, dove la squadra femminile di fioretto formata dal Sergente dell'Aeronautica Valentina Cipriani, dal Finziere Beatrice Monaco ha raggiunto la finale cedendo solo alle fortissime russe. Ancora nell'atletica, il secondo posto nella finale dei 1500 metri donne del Finziere Margherita Magnani con il tempo di 4'11"51, preceduta di un soffio dalla collega keniana.

Il computo delle medaglie sale così a 16: tre ori, nove argenti e quattro bronzi. Ai VI GMM partecipano circa 4500 atleti provenienti da più di 100 paesi. Per l'Italia gareggiano 81 atleti, di livello internazionale ed olimpico, in forza ai gruppi sportivi di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza.

# Il Mezzocorona deve pagare il preparatore

Il Collegio Arbitrale della Lega Nazionale Dilettanti ha riconosciuto oltre 7 mila euro a Nicolò Varesco

TRENTINO

Settemila e settanta euro. È la cifra che l'Ac Mezzocorona dovrà corrispondere a Nicolò Varesco, preparatore atletico della squadra gialloverde nella stagione 2013/14. Varesco, laureato in Scienze Motorie e fresco di diploma ottenuto presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, si è rivolto al Collegio Arbitrale della Lega Nazionale Dilettanti per ottenere il pagamento di quanto dovuto e non ancora corrisposto dalla società rotaliana. L'accordo tra le parti prevedeva che l'Ac Mezzocorona corrispondesse a Varesco la somma di 10mila euro: il sodalizio gialloverde corri-

spose all'ex preparatore atletico trentino (ora responsabile dei muscoli dei calciatori del settore giovanile del Trento) appena 3mila euro. La società di via Santa Maria si era impegnata a saldare il debito entro il 30 agosto 2014, senza però provvedere al pagamento e, allora, il tecnico fiemmesse non ha potuto far altro che chiedere giustizia al Collegio Arbitrale che, verificato che Varesco ha svolto regolarmente la propria attività sino al termine della stagione e in assenza di controdeduzioni da parte dell'Ac Mezzocorona, ha deliberato a favore del preparatore atletico di Cavalese, che riceverà così 7mila più settanta d'interessi.

Ieri è stata anche la giornata di decisioni per il Giudice Sportivo regionale. In Eccellenza squalificati per un turno Alexander Canal (Bozner), Thomas Marchi (Lavis), Gianmaria Conci (Virtus Bolzano) e Marco Baggio (San Martino). Un turno di stop (erano due, ma uno è già stato scontato) per il tecnico del Brixen Martin Wachter. In Promozione due giornate di squalifica (erano tre, ma una già stata scontata nel turno infrasettimanale) per Antonio Capelli (Castelsangiorgio), mentre una domenica di forzato stop la dovranno osservare Lauro Paissan (Nago Torbole) e Stefano Vaudagna (Ravinese). (d.l.)



Nicolò Varesco (al centro) ha visto riconosciute le sue ragioni

## LA FINALE DI VERONA

# La Dolomiti Golf Cup va a Fabio Pozzi e Moreno Trisorio

TRENTINO

Il circuito Dolomiti Golf Cup si è articolato in 12 tappe, da aprile a ottobre, nei golf club del Trentino, dell'Alto Adige, del Veneto, della Lombardia e della Liguria. Vi hanno partecipato più di mille golfisti. Sabato scorso si è svolta la finale al Golf Verona. I campioni uscenti, Pozzi e Maestranzi, sono entrambi saliti sul podio, ma solo Fabio Pozzi del Golf Club di Lazzate con 36 punti ha replicato l'exploit dell'anno scorso, rimanendo campione in carica vincendo per la seconda volta il 1° Netto di Prima Categoria, mentre Giuseppe Maestranzi

del Golf Club Val Rendena con 28 punti ha dovuto accontentarsi del 3° posto lasciando il 1° Lordo ad un altro trentino, Moreno Trisorio, a sua volta del Golf Club Val Rendena (di cui è anche presidente). Stefan Zisser, socio del nuovissimo golf di Appiano, con 35 punti si è aggiudicato il 2° Netto di prima categoria.

In Seconda Categoria Paolo Colombini del Golf Club Break Point con 30 punti ha vinto il 1° Netto, con 2 punti in meno si è classificato 2° Netto Luigi Corbella del Golf Club la Pinetina, mentre con lo stesso punteggio si è classificato 3° Patrick Seppi del Golf Club di Appiano.

In Terza Categoria ha premeggiato il bravo junior Denis Cunial del Golf Club Carezza che con 33 punti ha vinto il 1° Netto, mentre Giorgio Giglio del Golf Club le Vigne con 32 punti si è aggiudicato il 2° posto superando di due punti il 3° classificato Agosino Pontillo del Break Point. Ha vinto la Prima Lady con 35 punti Emanuela Aldrighetti del Golf Club ospite, mentre, con 2 punti in più ha vinto il 1° Senior Gabriele Arsenio anche di Verona. Il 1° Master se lo è aggiudicato con 37 punti Gaetano Zoccatelli anche di Verona. Il 1° Porsche se lo è guadagnato Gustavo Bussinello di Verona con 34 punti.

Nella categoria unica Special Guest ha vinto il 1° Lordo Mariano Vantini del Golf Club Verona con 31 punti. 1° Netto Pila-de Riello con 40 punti, anche di Verona, mentre si è classificato secondo Pietro Orlandi con 38 punti (Verona), soffiando il risultato all'ultima buca a Silvio Santoni che ha totalizzato lo stesso punteggio, ma ha giocando meno bene la 18esima buca. Hanno fatto gli onori di casa Giovanni Glisenti, presidente del Golf Club Verona con la direttrice Katia Trentin, mentre Bruno Amlesu, a.d. di TOSHIBA ha premiato assieme a Sergio Costa, organizzatore del Circuito.



Da sinistra Bruno Amlesu, Fabio Pozzi, Sergio Costa e Moreno Trisorio